



Ilaria Salis di nuovo nei guai, condannata dal tribunale di Milano: â??Ha licenziato due suoi collaboratori senza giusta causaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Eâ?? stata condannata dal tribunale per aver licenziato due suoi collaboratori â??senza giusta causaâ?•. Non stiamo parlando di un imprenditore senza scrupoli ma della paladina di Avs, Ilaria Salis. E, ironia della sorte, a far tornare nei guai lâ??eurodeputata Ã? stato ancora una volta un â??problema di casaâ?•. Proprio lâ??assenza di una residenza costa, infatti, allâ??europarlamentare, contumace per lâ??intero procedimento, una condanna a oltre 300mila euro. Eâ?? quanto stabilito dal giudice Franco Caroleo del Tribunale di Milano â?? sezione Lavoro con una sentenza â?? in possesso dellâ??Adnkronos â?? che accoglie le richieste di due ex collaboratori assistiti dagli avvocati Francesca Verdura, Tiziana Laratta e Sergio Romanotto, i quali hanno cercato invano di notificare il ricorso introduttivo del giudizio allâ??indirizzo ufficiale di residenza.

Salis, arrestata in Ungheria per aver aggredito dei militanti di estrema destra durante le manifestazioni del cosiddetto â??Giorno dellâ??Onoreâ??, viene eletta europarlamentare con Alleanza Verdi e Sinistra nel giugno 2024. Una vittoria a cui concorrono anche i due ex collaboratori, poi licenziati solo dopo pochi mesi (nel febbraio 2025) e senza preavviso. I due contratti, entrambi con scadenza a fine del mandato parlamentare (16 luglio 2029), come si legge nella sentenza di cui lâ??Adnkronos Ã? in possesso, hanno sostanzialmente la stessa retribuzione (2.900 e 3.000 euro al mese) e mansioni simili: lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione del ruolo della parlamentare europea, la progettazione e gestione di campagne e eventi in Italia e allâ??estero, lâ??assistenza per i contatti con le autorità o la consulenza di tipo politico in ambito strategico e tattico.

Lâ??idillio politico si trasforma presto in scontro. Prima unâ??assistente riceve un recesso anticipato per il â??venir meno del rapporto fiduciarioâ?• che trasforma la collaborazione in una â??situazione di incompatibilitÃ ambientale e personaleâ?•; quindi a un collega viene revocato lâ??incarico con effetto immediato â??tenuto conto della manifesta insoddisfazione riguardo ai contenuti della sua collaborazioneâ?•. Una frattura insanabile di fronte alla quale Ilaria Salis non avrebbe tentato nessun tipo di accordo, e che la vede poi sconfitta davanti al giudice. Nel verdetto dello scorso marzo in possesso dellâ??Adnkronos, si sottolinea che â??spetta certamente alla datrice di lavoro lâ??onere della prova della giusta causaâ?•, ma â??nel rimanere contumaceâ?• Salis â??non ha evidentemente assolto al proprio onereâ?• e â??deve quindi affermarsi lâ??insussistenza della giusta causa nei

recessi impugnati?•. Il risultato Ã un risarcimento del danno stabilito complessivamente in 300.900 euro, per i mancati guadagni dei due collaboratori fino a fine mandato, e 10mila euro per le spese legali.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 22, 2026

Autore

redazione

default watermark